



## CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Prima Sezione penale

IL PRESIDENTE

-Viste le disposizioni organizzative vincolanti emanate dal Presidente della Corte d'Appello di Cagliari, ai sensi dell'art. 83 DL 18/2020 per il periodo successivo all'11 maggio 2020 e sino al 31/07/2020 con atto 7 maggio 2020;

-vista in particolare la riserva di provvedimento del Presidente della sezione penale contenuta al N°8 del paragrafo 6 delle suddette disposizioni;

-visto il resoconto diffuso dal Presidente di questa Corte della videoconferenza svoltasi tra la VII Commissione del C.S.M. , i Presidenti di Corte e i Procuratori Generali in data 19 u.s.;

OSSERVA:

con le disposizioni organizzative sopra menzionate il Presidente della Corte, pur prorogando il rinvio dei procedimenti penali a data successiva al 31/7/2020, ha contemplato opportunamente la ripresa dell'attività giudiziaria dibattimentale penale fin da subito, con le limitazioni e le regole di cui al § 6 succitato.

Venendo ad esplicitare nel dettaglio le modalità di tale ripresa si precisa quanto segue:

la Prima Sezione penale celebrerà tra il 19 maggio ed il 23 luglio diversi processi già rinviati nello stesso periodo in conseguenza dei rinvii disposti coi decreti legge 11/2020, 18/2020 e 23/2020, altri che erano stati già rinviati a data fissa prima dell'emergenza da Covid-19 e altri ancora che rientrano nei casi di cui al paragrafo delle disposizioni organizzative più volte citato (sia a celebrazione obbligatoria perché relativi, per esempio, a imputati sottoposti a misura cautelare che a celebrazione facoltativa ma caratterizzati da urgenza). Non saranno trattati, invece, alcuni processi non urgenti contro imputati liberi sebbene già rinviati a data fissa prima dell'emergenza sanitaria, perché interessano un numero elevato di persone (imputati e difensori), provenienti anche da altre regioni, e darebbero luogo inevitabilmente ad assembramenti incompatibili con le precauzioni che si impongono in questo periodo; del rinvio saranno avvisate le parti.

La ripresa del lavoro giudiziario dibattimentale avverrà gradatamente soprattutto per verificare l'impatto delle misure adottate per il contenimento del contagio della pandemia sullo svolgimento dei processi ma anche per cercare di evitare una eccessiva concentrazione di processi (e conseguenti assembramenti di persone) alla ripresa dopo la pausa estiva.

A tal fine si ritiene di celebrare fino al 23 luglio le udienze nei giorni tabellarmente previsti (martedì e giovedì,) con un contenuto numero di processi (fra quattro e sei ad udienza, fatta salva

la possibilità di incremento per ragioni di urgenza) in modo da poter osservare regole di svolgimento che assicurino la pronta trattazione del processo e l'immediato successivo allontanamento delle parti private del processo celebrato dal palazzo di giustizia.

In particolare i processi saranno cadenzati ogni mezz'ora/un'ora a seconda del tipo di processo (15 minuti per procedimenti che non richiedono lettura immediata del dispositivo), con avviso specifico dell'ora di trattazione nel decreto di citazione o nell'avviso di fissazione udienza; la Corte si ritirerà in camera di consiglio dopo la celebrazione di ogni singolo processo ed emetterà la relativa sentenza con la lettura del dispositivo in udienza per consentire, appunto, alle parti private di quel processo, di allontanarsi dall'aula e dal palazzo subito dopo; i processi verranno trattati fino al 23 luglio tutti a porte chiuse, per escludere presenze non essenziali in aula ed in videoconferenza, come per legge, quelli nei quali taluno degli imputati sia comunque detenuto in carcere (per evitare traduzioni e movimentazioni di detenuti e personale di custodia).

Alla conclusione del periodo in considerazione si valuteranno i dati sanitari sull'andamento della pandemia nella città di Cagliari e nella Sardegna nonché gli esiti, sull'attività giurisdizionale, della regolamentazione appena richiamata e si deciderà se mantenere tale organizzazione ovvero modificarla, ad esempio fissando la trattazione dei processi in due fasce orarie, ovvero se tornare alle ordinarie regole di trattazione osservate prima della pandemia (orientate alla velocizzazione dei dibattimenti).

Appare opportuno rammentare le regole di comportamento a tutti i comparenti nelle aule di giustizia anche mediante affissione di cartelli allo scopo sulle relative porte e in particolare che:

- 1) tutte le parti e le altre persone citate dovranno comparire esattamente all'ora indicata nell'avviso o nel decreto di citazione e dovranno lasciare l'aula d'udienza ed il palazzo di giustizia immediatamente dopo la conclusione del procedimento o la loro audizione;
- 2) il processo/procedimento si terrà a porte chiuse cosicché non sarà ammessa in aula la presenza di persone estranee allo stesso;
- 3) tutti i comparenti dovranno essere muniti di presidi sanitari di prevenzione (mascherina e possibilmente guanti); è assicurata, all'ingresso delle aule di udienza, la presenza di appositi erogatori di liquido sanificante per le mani ed è fatto obbligo a chiunque acceda ed esca all'aula di farne uso;
- 4) tutti i comparenti dovranno scrupolosamente rispettare, in aula come in corridoio, la distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone.

Dispone il deposito in Segreteria del presente provvedimento e la sua comunicazione al Presidente della Corte, al Procuratore Generale, alla VII Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura ed all'Ordine degli Avvocati di Cagliari.

Cagliari 22 maggio 2020

Il Presidente f.f.

Giovanni Lavena

